Spettacoli Cultura

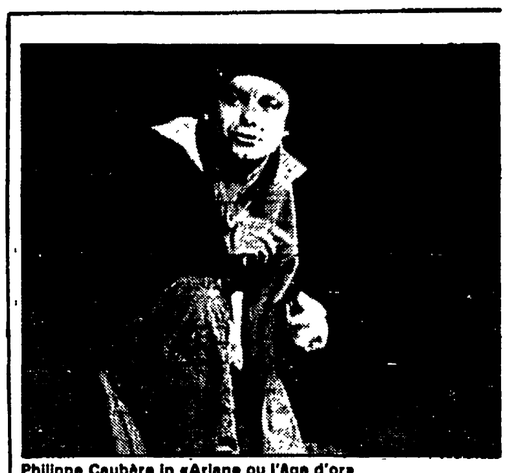
Incontro sul nuovo teatro a Napoli

ROMA — «Il teatro del vecchio mondo e il nuovo mondo del teatro»: a dar sostanza a questo bel titolo ci penseranno a Napoli, dal 29 settembre al 1° ottobre, studiosi e critici teatrali che si riuniranno nell'ambito di un meeting organizzato dal «Centro per la ricerca sui nuovi linguaggi dello spettacolo» a Castel dell'Ovo. Questo Centro, come si ricorderà, promosse nei mesi scorsi a Los Angeles una spettacolare manifestazione intitolata «Hollywood salute to Pirandello». Ora, sulla strada di una ricerca a tutto campo tra comunicazione scenica e comunicazione elettronica, il Centro, presieduto da Renzo Tian e diretto da Maurizio Scaparro, si propone «di approfondire l'indagine sulla situazione e sui mutamenti che interessano il mondo del teatro e, più in generale, quello dello spettacolo, portando avanti, al tempo stesso, un confronto dialettico tra Europa e America». Fin qui le intenzioni, sarà da vedere se anche qui a Napoli ci si fermerà a un'analisi del «vecchio mondo», senza riuscire a sfiorare il «nuovo teatro».

L'incontro si articolerà in due diverse sessioni. Da una parte ci saranno interviste e incontri con alcuni protagonisti dello spettacolo (alcuni di questi, per altro, saranno registrate in videotape e ritrasmesse a circuito chiuso); dall'altra, poi, attori, registi e critici interverranno sul tema più specifico «L'attore dal vivo e l'attore riprodotto». La prima sessione sarà coordinata da Renzo Tian, la seconda da Agostino Lombardo. Fra i partecipanti, figurano anche personalità di rilievo. Fra questi: Jean-Claude Carrière, Roberto De Simone, Frank Finlay, Dario Fo, Istvan Gaal, Antonio Gades, Vittorio Gassman, Miguel Littin, Adolfo Marsillach, Pino Micol, Valeria Moriconi, Paco Lieva, Bolek Polivka, Massimo Ranieri, Giuseppe Rotunno, Maurizio Scaparro, Fernando Solanas, Jerzy Stuhr, Antoine Vitez, Michael York, Luciano Berio e Suzanne Linke. Fra le manifestazioni collegate al meeting ci sarà anche l'apertura di una mostra dedicata alla vita e al teatro di Eduardo De Filippo.

Lo spettacolo italiano in Argentina

BUENOS AIRES — Si apre questa sera, con il debutto della «Gatta cenerentola» di Roberto De Simone la rassegna di teatro, cinema e musica della nostra penisola, ospite in Argentina. La manifestazione, intitolata «Italiana '86», andrà avanti fino alla fine di ottobre tra Buenos Aires, Cordoba e Rosario e si avvale degli interventi dei nostri ministeri degli Affari Esteri e del Turismo e dello Spettacolo, nonché delle istituzioni argentine. Tra gli spettacoli teatrali, oltre alla «Gatta cenerentola», ci saranno «I due sergenti» del gruppo Attori & Tecnici e «La cintura» di Alberto Moravia. È in programma anche la presenza delle nuove marionette di Podrecca per l'allestimento de «L'amore delle tre melarance» di Carlo Gozzi. Per la musica, fra gli altri, sono previsti un recital di Katia Ricciarelli e un grande concerto-spettacolo di Eugenio Bennato. L'Aterballetto, inoltre, presenterà alcune coreografie di Amedeo Amodio. Per il cinema, ci saranno diverse rassegne, centrate tanto sulla tradizione cinematografica italiana, quanto sulle più recenti proposte. Un ricco spazio, infine, è dedicato alle mostre: in particolare ci sarà una bella esposizione sul Settecento veneziano e due personali di Mario Schifano e Hugo Pratt.



Philippe Caubère in «Ariane ou l'âge d'or»

Videoguida

Raitre, ore 23.05

Ybris, una storia della Sardegna

Arriva in tv, in quattro puntate, lo sceneggiato di Gavino Ledda *Ybris*, la cui edizione cinematografica fu accolta con interesse alla mostra di Venezia di due anni fa. Alle 23.05, dunque, appuntamento con i miti e gli echi arcani della Sardegna vista con gli occhi dell'autore di *Padre padrone* (diventato film, quest'ultimo, per la regia dei fratelli Taviani). Con *Ybris*, tratto dal romanzo autobiografico *Lingua di falce*, Gavino Ledda ha voluto invece essere il regista di questa storia della sua terra: una storia quasi non narrabile, perché è soprattutto un dipinto sulla Sardegna. Vengono evocati i riti religiosi, magici, «laici», di una comunità di pastori e contadini: personaggio principale di una storia corale (una piccola comunità dell'interno) è lo stesso Gavino, che si muove in questo paesaggio dove realtà e fantasia si confondono, ed è di volta in volta il figliol prodigo ed il ribelle sconfitto, la vittima e l'eroe liberatore. «Ybris» in greco significa «punizione inflitta dagli dei»: per Gavino Ledda è anche la spiegazione del nostro passato.

Canale 5: arriva il Baby sitter

E a guardare i bambini quando mamma e papà sono fuori, chi viene? In mancanza di nonne, zie e vicine di casa, ecco Charles, studente di un college, «ragazzo alla pari» e *Baby sitter*, come dice il titolo del nuovo telefilm di Canale 5 in onda da stasera alle 18, tutti i venerdì. Il serial, tutto giocato sulle avventure e sui piccoli incidenti casalinghi di Charles alle prese con tre terribili ragazzini (di 14, 12 e 10 anni), racconta le vicende di un giovanotto che deve mantenersi gli studi al college lavorando. Il protagonista è Scott Baio.

Raiuno: buon viaggio Colosseum

«Appuntamento al prossimo anno...»: *Colosseum*, il pallone aerostatico di Brando Giordani ed Emilio Ravel, decolla stasera su Raiuno alle 20.30 per un ultimo viaggio. Come è ormai abitudine televisiva, si tratterà del «meglio» di dodici puntate estive. Ma gli autori sono più che soddisfatti: è stata la trasmissione più seguita della stagione, stando ai dati raccolti dal servizio opinioni della Rai. E, mentre le scorse edizioni si sono chiuse con gli addii, perché non si conosceva il «futuro» del pallone pronto a decollare dal bel centro del Colosseo di Roma, quest'anno è un «arrivederci»: il pubblico ha infatti premiato con l'ascolto il ritmo forsennato con cui sono state presentate immagini di giochi e d'avventura, e riproporre questo appuntamento sarà quindi doveroso.

Raiuno: un violino per la vita

Ogni anno alla Fenice di Venezia si assegna il premio «Una vita per la musica» che quest'anno è stato consegnato al violinista Nathan Milstein, di 82 anni, un vero «mostro» di attivismo e di entusiasmo. Raiuno dedica alle 23.15 un omaggio a questo violinista: nel corso della serata ascolteremo il violino di Milstein accompagnato al piano da Eugenio Bagnoli in musiche di Brahms e di Bach.

Raitre: Parenti lo sposo

Franco Parenti e Lucilla Morlacchi sono i protagonisti di *I promessi sposi alla prova* (su Raitre alle 20.30), moderna rilettura del capolavoro manzoniano scritta da Giovanni Testori. Il lavoro teatrale è stato filmato al Salone Pier Lombardo di Milano.

Raidue: la storia del jazz

Appuntamento oggi pomeriggio alle 16.55 su Raidue con *Jazz story*, un programma del Dipartimento scuola educazione della Rai, che ci accompagnerà in un viaggio per imparare a conoscere questa musica: la prima puntata del programma di Francesco Forti è dedicata proprio alla «tradizione».

(a cura di Silvia Garambois)

Dalla nostra redazione

Qui sopra, Mariangela Melato. A fianco, sopra Walter Chiari, sotto Corrado Pani: tre protagonisti a Torino

L'intervista Il teatro Stabile di Torino ha un programma ricco di titoli di grande richiamo per il pubblico. E il direttore artistico ci spiega da dove è nata questa scelta

La città di Gregoretti

TORINO — Uno, anzi due cartelloni teatrali — quello dello Stabile e quello del Carignano — all'insegna del prestigio, o se si preferisce della qualità «senza avventure», caratterizzeranno quest'anno la stagione ufficiale del teatro torinese. Ventinove spettacoli in tutto, che dai primi di ottobre a fin verso la fine di aprile, terranno accese le luci delle ribalte dei due principali teatri cittadini; il Carignano e l'Alfieri.

Entrambi i cartelloni, presentati in una affollata conferenza stampa dal presidente dello Stabile cittadino Giorgio Mondino e dal direttore Ugo Gregoretti, sono stati pensati, studiati e allestiti con l'obiettivo assolutamente prioritario di recuperare abbonati e spettatori al cosiddetto «gran teatro» di buona e collaudata tradizione, per colmare il preoccupante calo (circa cinquemila abbonati), verificatosi nella scorsa stagione. Un calo tuttavia che — come ha precisato Gregoretti, citando dati forniti dall'Agis — aveva caratterizzato, e forse in misura perfino maggiore, anche i teatri pubblici di altre grandi città italiane, come Milano, Genova e Roma. Come dire; mal comune, mezzo gaudio... Ma rifugiarsi in proverbiali consolatorie non risolverebbe certo la situazione, da cui le scelte di quest'anno, all'insegna di una sicurezza, di un dosatissimo equilibrio di gusti in grado di accontentare le tradizionali esigenze degli abbonati torinesi. Testi solidi, per lo più ampiamente collaudati, regie possibilmente non troppo «spericolate», attori di sicuro richiamo (come Walter Chiari, Gassman, Anna Maria Guarnieri, Anna Proclemer, Mariangela Melato, Alberto Lionello, Corrado Pani e molti altri ancora...), e soprattutto, gran varietà di gusti e tendenze.

«È vero — ci ha precisato infatti Gregoretti, incontrato ieri mattina, al suo ritorno da Fossano, in provincia di Cuneo, dove ha presentato, dopo la conferenza stampa di Torino, il nuovo cartellone — *quest'anno mi sono riproposto di pilotare un viaggio stagionale che piacciа ad una grande quantità di spettatori... Nella scorsa stagione, applicando, a dir poco imprudentemente, una mia visione poeticistica del far teatro, mi ero comportato come una sorta di pilota acrobatico; quest'anno voglio essere un pilota da crociera, ponendomi quindi prioritariamente il problema del pubblico. Per quanto riguarda la nostre produzioni, ad esempio, abbiamo scelto tre classici sicuri, puntando su una sorta di triangolo drammaturgico del Settecento europeo; il Goldoni, della poco nota "Pamela" (regia di Beppe Navello), l'irlandese Richard Sheridan, con il suo "Critico, ovverosia le prove di una tragedia" (protagonista Walter Chiari, regia dello stesso Gregoretti, ndr), e il Beaumarchais del "Matrimonio di Figaro", allestito da Cobelli. Sono autori che credo si possano considerare dei veri e propri modelli di quella comicità di situazione che è all'origine della comicità moderna».*

Sempre targati Tst inoltre, ma per ora «fuori cartellone», due cosiddetti «progetti speciali»; un testo/documento di Renzo Giovampietro, su un dibattito svoltosi nel 1852 nel Parlamento Subalpino intorno alle sorti della Compagnia Reale Sarda e una sorta di «operina buffa», intitolata *Il cerchio di gesso dell'opera*, da realizzare in collaborazione con il Regio di Torino. In quanto ai 16 spettacoli ospiti, si va dalla commedia moscovita *Retrò* di Aleksandr Galin (che il 7 ottobre inaugurerà la nuova stagione al Carignano) a *Volpone* di Ben Johnson (regia di Lavia), lo shakespeariano *Giulio Cesare* allestito dal polacco Zanussi, *Il sogno di Oblomov* di Gonciarov (adattato da Siro Ferrone per la regia di Navello), *Faust* di Goethe con Glauco Mauri, *Il trionfo dell'amore* di Marivaux (regia di Antoine Vitez), *Affabulazione* di Pasolini con Gassman, l'euripidiana *Medea* con la Melato, il pirandelliano *Gioco delle parti* con Alberto Lionello, *Il vecchio con gli stivali* di Brancati con Turi Ferro (rielaborato da Ghigo De Chiara, regia di Calenda), un altro Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* per la regia di Scaparro, la *molto boulevardier Tovarich* di Jacques Deval e ancora: *Amore tra le rovine* di James Costigan, con il tandem Proclemer-Ferzetti, regia di Missiroli, *L'avventuriero e la cantante* di Hofannsthal, regista Cobelli, *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller con Bosetti-Bonfigli, regia di Sciaccaluga e *Il gabbiano* di Cechov, allestito da Massimo Castri con la Guarnieri e Virgilio Gazzolo.

Altrettanto composito, variegato il cartellone della stagione carignanesca, che si aprirà l'11 novembre con *Il seduttore* di Diego Fabbri (Pambieri, Tanzi, Ciangottini; regia di Montemurri), concludendosi con il tragicomico *Come finì don Ferdinando Ruoppolo* di Peppino De Filippo, allestito per la regia del figlio Luigi, con Annamaria Ackermann. Come dono natalizio, una «ripresa» di *Mistica* con e di Paolo Poli, in scena dal 22 dicembre al 4 gennaio del nuovo anno.

«Certo — ci ha detto ancora Gregoretti rispondendo ad una nostra pressante domanda — *manca del tutto, almeno per ora, un sia pur minimo spazio per il teatro di ricerca o di sperimentazione e so che anche a Torino vi sono parecchi gruppi che agiscono in tal senso, da Gianni Colosimo a Richi Ferrero, dal Gruppo del Bagatto ad Assemblea Teatro, al Teatro di Settimo, all'equipe* di «Famosa Mimosa», al «Fanteatro» di Raimondo Cesa, e molti altri ancora... Ma quest'anno, lo ripeto, l'esigenza principale è stata quella della riconquista del pubblico, ovviamente a scapito di altre esigenze, che tuttavia considero soltanto rinviate... Sì, mi auguro di continuare a pilotare lo Stabile. Il mio mandato scade a fine gennaio. Toccherà nuovo Consiglio di amministrazione prendere una decisione. Comunque, se verrò reincaricato, ho intenzione, e non certo per uzzoli demagogici, di chiedere anche l'opinione dei lavoratori del Tst. Lo avverto come un'esigenza reale, come del resto si agisce nei grandi giornali democratici per la nomina e la conferma di un nuovo direttore».

Nino Ferrero

Teatro Uno spettacolo dedicato all'esperienza della Mnouchkine

In memoria dell'età d'oro della scena

Nostro servizio

SONCINO — Come nasce uno spettacolo teatrale? E quali sono i rapporti — d'amore, di odio, di vero e proprio vampirismo — che legano un regista ai suoi attori? C'è in questi giorni, in Italia, lo si è potuto vedere alla Rocca di Soncino nell'ambito di Recitarcantando, uno spettacolo per molti aspetti emblematico *Ariane ou l'âge d'or* interpretato da un bravissimo attore francese Philippe Caubère, punta di diamante, fino a qualche anno fa, del Théâtre du Soleil diretto da Ariane Mnouchkine e noto anche al grande pubblico televisivo per avere dato il suo volto alla celebre biografia di Molière firmata dalla regista francese.

Il titolo dello spettacolo che Caubère interpreta da solo merita qualche spiegazione: perché rivela, fin dall'inizio, che quanto vi si dice è centrato, attorno alla figura di un «mostro sacro» del teatro francese di cui propone le grandezze ma anche i piccoli cabotaggi, le tenerezze e le cattiverie: e l'Ariane del titolo è proprio lei, la Mnouchkine, madre riconosciuta e carismatica ma anche, talvolta, ingombrante. E quell'*Âge d'or* di cui si parla non è altro che quello che sembrò a molti *lo* spettacolo degli anni settanta, in cui si riconobbe tanto nuovo teatro e sul quale si modellò il lavoro di tante compagnie, perché nasceva attorno all'ipotesi, allora per molti aspetti rivoluzionaria, della necessità di mescolare indissolubilmente creatività ed eticità: tante persone che vivevano insieme; testi prodotti dall'elaborazione collettiva, dall'improvvisazione sui «tipi» della commedia dell'arte ma cercando di vedere le maschere nella loro contemporaneità. Così Arlecchino poteva diventare Abdallah, emigrato nordafricano, e morire, spinto dalla fame, in un cantiere.

A molti quell'*Âge d'or* sembrò uno spettacolo irripetibile, una vera e propria età dell'oro del teatro. Ma ora Philippe Caubère, interprete poliedrico e notevole, ormai lontano dal Théâtre du Soleil, ci fa toccare con mano che cosa ci stava dietro: la fatica, il sudore, e quel tanto di prevaricazione carismatica che è la sostanza del rapporto fra attore e regista. Non è strano, dunque, che in Francia la proposta abbia fatto scalpore: sarebbe come se, da noi, per esempio, Tino Carraro scrivesse e interpretasse un *Pamphlet* contro Strehler.

È questo il primo livello di lettura dello spettacolo di Caubère che alterna, senza apparente fatica, sarcasmo e tenerezza: una rivelazione, anche impudica, delle relazioni quotidiane dentro una comunità di attori. Ma per chi non ha visto *L'âge d'or* per chi magari, non sa neppure chi sia Mnouchkine, questo *Ariane* si rivela un trattato, non noioso, sul lavoro dell'interprete.

Al di là, dunque, del risentimento personale, lo spettacolo propone l'epifania dell'arte dell'attore, i suoi piccoli passi, gli scivoloni, le riuscite, le sconfitte. Fosse solo per questo e non anche per l'intelligenza dell'interprete-soggettista-regista *Ariane ou l'âge d'or* (nato all'inizio come progetto cinematografico) si impone all'attenzione dello spettatore per il suo essere, anche, coraggiosamente, uno spettacolo controcorrente. Non solo, dunque, atto d'amore e di rifiuto per un'amica dittatrice, per una madre padrona, ma soprattutto atto d'amore verso il teatro, piccolo esempio impudico del lavoro dell'attore.

Sotto il minuscolo *Chapiteau* che ricopre il cortile della Rocca dunque, eccoli qui tutti rivelati per noi i vizi segreti degli attori, ma anche le loro virtù. Sullo sfondo, demonio e angelo, vittima e carnefice, lei, Ariane. In mezzo noi, il pubblico: ed è per noi che questo piccolo rito, un po' basfemo, si consuma.

Maria Grazia Gregori

Scegli il tuo film

L'ULTIMO SAFARI (Raidue, ore 15.10)
Il robusto lavoro di Henry Hathaway (1967) non deluderà gli amanti dei grandi scenari, delle forti passioni e dell'avventura. Un industriale americano e la sua amica si recano in Kenya per provare i brividi della caccia grossa. Lì incontrano un cacciatore professionista che si degna appena di far da guida ai due *parvenu* della savana; in realtà a lui interessa soprattutto vendicare un amico, ucciso da un elefante. L'amore, poi, riesce a ingarbugliare ulteriormente una situazione già complicata. Con Stewart Granger, Kar Garas, Gabriella Licudi.
SARANNO FAMOSI (Raidue, ore 20.30)
E sì, stavolta la tv batte il cinema, perché di gran lunga migliore dello scipito lungometraggio di Alan Parker (1980) è l'omonimo serial che dal film ha tratto spunto. Di che si parli è noto. Sotto le volte della High School of the Performing Arts in quel di Manhattan si consumano i piccoli-grandi drammi e le gioie di un eterogeneo gruppo di ragazzi decisi ad abbracciare la carriera artistica. Si salvano alcune coreografie e la musica.
IL RIPOSO DEL GUERRIERO (Retequattro, ore 20.30)
Geneviève scopre casualmente in una stanza d'albergo un giovane gravemente ferito si prende cura di lui. Poi se ne invaghisce, al punto da lasciare il fidanzato. Purtroppo il suo nuovo uomo si rivela un violento, capace di calpestare tutto, compreso i sentimenti. A proprio agio in ruoli scabrosi e intensi Brigitte Bardot e Robert Hossein, diretti, nel '62, da Roger Vadim.
L'INVESTIGATORE MARLOWE (Italia 1, ore 20.30)
Diciamolo subito, a noi Robert Mitchum, sia detto senza offesa per James Garner, pare un Marlowe cinematograficamente assai più convincente. Gli affezionati del giallo «americano» non resteranno comunque delusi da questa indagine dell'investigatore privato, in cerca di un uomo scomparso col solo aiuto di pochi indizi e della sua faccia da pugni. In regia Paul Bogart (1969). Con Garner, Rita Moreno e Gayle Hunnicut.
HIGHPOINT (Eurotv, ore 20.30)
Non è stato un thriller dei più fortunati tra quelli arrivati nelle sale di recente, ma bastano la presenza di Christopher Plummer e di Richard Harris e di una trama insolita a farne un prodotto almeno decente. Tutto inizia con un'auto che cade giù per la scogliera. Dentro c'è un cadavere.
IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA (Raiuno, ore 21.30)
Vigilia della seconda guerra mondiale. Due donne si conoscono in treno e fanno amicizia. All'improvviso la più anziana sparisce misteriosamente. Anthony Page dirigeva nel '79 Cybill Shepard e Elliott Gould.

Programmi Tv

Raiuno

10.20 CHI HA UCCISO SUO MARITO? - Film con Farrah Fawcett
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
13.30 TELEGIORNALE
14.00 IL VISONE SULLA PELLE - Film con Cary Grant
15.35 TESORI DEI FARAONI - Documenti
16.00 GINNASTICA RITMICA
16.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
18.10 GRANDI SPERANZE - Sceneggiato
18.40 L'OPERA SELVAGGIA - Documenti
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 COLOSSEUM - Varietà di Brando Giordani ed Emilio Ravel
21.30 IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA - Film con Cybill Shepherd
23.15 PREMIO - «Una vita nella musica» a Nathan Milstein. Musiche di Bach e Brahms
0.20 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
0.35 HORIZON

Raidue

11.15 CLAYHANGER - Sceneggiato
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm
14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
15.10 L'ULTIMO SAFARI - Film con Kar Garas
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 SARANNO FAMOSI - Film con Irene Cara
22.45 TG2 STASERA
22.55 IL DIARIO AMERICANO - Documentario
23.45 TG2 STANOTTE
23.55 DUE COME NOI - Film con John Travolta e Olivia Newton John

Raitre

13.45 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO - Documenti
14.35 GROTTE - Documenti
15.05 AUJORD'HUI EN FRANCE
15.35 DELTA - Documenti
16.30 LA SCIENZA DELLE ACQUE - Documenti
17.00 LA TECNOLOGIA NELL'INDUSTRIA MECCANICA - Documenti
17.30 DADAUMPA
18.30 SPECIALE ORECCHIOCCHIO
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.25 LA ROMA DI ANNIE GIRARDOT
20.05 PANORAMA INTERNAZIONALE
20.30 I PROMESSI SPOSI - Prosa con Franco Parenti e Giovanni Crippa
22.30 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
23.05 YBRIS - Film di e con Gavino Ledda

Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 LOU GRANT - Telefilm
13.00 BING BANG - Documenti
13.30 SENTIERI - Telefilm
14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16.30 TARZAN - Telefilm con Catherine Bach
17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.00 BABY SITTER - Telefilm
18.30 Kojak - Telefilm
19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin Mac Leod
20.30 VOTA LA VOCE - Musicale con Claudio Cecchetto
22.30 LOTTERY - Telefilm
24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
1.30 IRONSIDE - Telefilm

Retequattro

8.30 VEGAS - Telefilm
10.10 SPADA NEL DESERTO - Film con Jeff Chandler
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Varietà
14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
15.30 LE QUATTRO VERITÀ - Film con Monica Vitti
17.30 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
18.15 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 IL RIPOSO DEL GUERRIERO - Film con Joan Bennet
0.20 VEGAS - Telefilm
1.10 SWITCH - Telefilm

Italia 1

9.20 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
9.50 WONDER WOMAN - Telefilm
10.45 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
11.35 LOBO - Telefilm con Jack Klugman
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 TRUCK DRIVER - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 ARNOLD - Telefilm
20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
20.30 L'INVESTIGATORE MARLOWE - Film con James Garner
22.35 A TUTTO CAMPO
23.35 BASKET N.B.A.
0.15 LE SORELLE SNOOP - Telefilm

Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati
13.45 SILENZIO... SI RIDE
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
14.45 NEBBIA SULLA MANICA - Film con Esther Williams
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY END - Telenovela
19.30 TMC NEWS
19.45 VERTIGINE - Film con Gene Tierney
21.30 GLI ORFANI DELLA TERRA - Sceneggiato
22.30 SPORT NEWS - Pugilato
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
19.30 MORK E MINDY - Telefilm
20.30 HIGHPOINT - Film con Richard Harris
22.20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
23.20 COMBAT KILL / ZONA 421 OBIETTIVO MANILA - Film con Paul Edward

Rete A

8.00 PROPOSTE COMMERCIALI
14.00 L'IDOLO - Telenovela
15.30 IL SEGRETO - Telenovela
19.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela
23.30 WANNA MARCHI - Vendita

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 22.57; 9.00 Viaggio fra i grandi della canzone; 11.00 Alta stagione; 12.03 Anteprima stereobig Parade; 14 Master City; 15 Radiouno per tutti estate; 16 Il Pagionne; 17.30 Jazz; 20.30 L'allegra faccia della terza età; 21 Stagione dei concerti da camera; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 «Daniele Cortis»; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cos'è?»; 15 E... stasera bene!; 18.35 Accordo perfetto; 19.50 Spiagge musicali; 21 «Cartoteca»; 22.40 Scende la notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. 6 Preludio; 8.30 - 10.20 Concerto del mattino; 10.02 L'Odissea di Omero; 11.52 Pomeriggio musicale; 15.15 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 21.10 «X Centenaire Internationale d'Arte di Montepulciano»; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 e10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bissoli; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle della stella; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 18.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.